Siracusa. Visite notturne alle Latomie del Paradiso, torna l'appuntamento: dal 19 al 24 giugno

Dal 19 al 24 giugno le Latomie del Paradiso tornano ad essere illuminate per suggestive visite notturne, dalle 20.30 a mezzanotte. L’evento nasce in collaborazione tra l’assessorato regionale ai Beni Culturali e la Erg, come prevede la nuova normativa di accordi tra pubblico e privato per la valorizzazione di siti e monumenti. La Erg ha contribuito alla pulizia ed alla manutenzione dei luoghi. Ad accompagnare le visite notturne, musica classica. Da qui il nome dell’evento, “”Not(t)e sotto le stelle del Paradiso”.

Siracusa. "La ricompensa di Nemesi", esordio letterario per Marco Sanzaro: presentazione alle 19

“La ricompensa di nemesi” è il primo romanzo dello scrittore siracusano Marco Sanzaro. Un racconto di coraggio e volontà, di forza e di paura. Un esordio che procede pagina dopo pagina con un ritmo crescente e commovente. Una storia che potrebbe essere vera.
Alle 19 la presentazione alla Casa del Libro di via Maestranza, 20.

Siracusa. Mitragliatori e forse anche granate, il relitto di Ognina "svela" i suoi segreti

Continua a regalare sorprese il relitto rinvenuto inabbissato nelle acque di Ognina, ad una settantina di metri di profondità. Una nuova immersione guidata da Fabio Portella e Nicola Giusti, i diver autori della scoperta, e una più approfondita ispezione anche all'interno della fusoliera del Douglas C-47 Dakota ha fatto emergere nuovi dettagli sul suo carico e su quella che probabilmente doveva essere la sua missione.

Il velivolo bimotore della seconda guerra mondiale, di fabbricazione americana ma in uso agli inglesi, era adibito al trasporto di paracadutisti e al traino degli alianti Wako. Centinaia di queste unità, spiegano gli storici, furono utilizzate nell'operazione Ladbroke che precedette lo sbarco degli alleati in Sicilia, il 10 luglio 1943.

Sul relitto di Ognina è stato rinvenuto un paracadute parzialmente aperto e impigliato alle lamiere e diverse pistole mitragliatrici Sten Mk II. Trasportava probalmente armi e altri "pezzi" di sostegno all'attività di sabotaggio che avrebbe dovuto favorire lo sbarco e l'operazione Husky.

Sarà la Soprintendenza del Mare, prontamente avvisata della scoperta, a "bonificare" il sito eliminando e sterilizzando il potenziale materiale esplosivo come granate e gli stessi mitragliatori rinvenuti dai sub.

Siracusa. Rappresentazioni classiche in Lis, Alcesti per la comunità dei sordi siracusani

Per il quarto anno si ripete al teatro greco la felice esperienza delle rappresentazioni classiche tradotte in Lis. “Grazie alla sensibilità dell’associazione Amici dell’Inda e della Fondazione Inda, la comunità dei sordi siracusani avrà la possibilità di assistere sia alla manifestazione Agon 2016 (16 giugno ore 21, ndr) sia alla replica di Alcesti (17 giugno, ndr) con la presenza di un interprete Lis”, spiega Bernadette Lo Bianco che con l’associazione Sicilia Turismo per Tutti ha promosso l’iniziativa.

E gli asili di Siracusa riaccendono lo scontro tra Crocetta e i renziani

L’indagine della Procura di Siracusa sugli asili nido e l’avviso recapitato a Giovanni Cafeo riaprono la contesa tra renziani e Crocetta. Il governatore della Regione ricorda all’ansa come si oppose due volte all’ingresso in giunta regionale dell’ex capo di gabinetto del sindaco di Siracusa.”Se non avessi tenuto la barra dritta questo governo

sarebbe caduto da tempo. Mi opposi in modo durissimo. La prima volta durante la formazione del governo bis: in quell'occasione fu Davide Faraone a farmi il nome di Cafeo per bilanciare la presenza in giunta di un altro siracusano, ma siccome sapevo dei legami di parentela che aveva con la famiglia Foti, puntai i piedi e alla fine decisi di nominare Maria Rita Sgarlata. Cafeo mi fu riproposto per la seconda volta durante le trattative per il terzo governo, questa volta a farmi il suo nome fu Giancarlo Garozzo, delegato da Faraone alle trattative. Non cedetti e nominai il giovane Gerratana", che durò poche settimane.
La replica di Garozzo non si fa attendere. "Davvero penoso il presidente di una grande regione come la Sicilia costretto a raccontare bugie per darsi la credibilità persa con gli atti compiuti in questi anni. Nè io né l'onorevole Faraone abbiamo mai proposto Giovanni Cafeo per un posto di assessore regionale. È un'affermazione palesemente falsa, ma siamo ormai da tempo abituati a vedere un presidente, che dovrebbe rappresentare una delle più grandi regioni italiane, strumentalizzare indagini che non lo riguardano, né direttamente né indirettamente, per vestire i panni del moralizzatore. Dell'imbroglio il presidente Crocetta ha fatto una virtù e un'arma politica, ma è una strategia di corto respiro perché il suo fallimento è sotto gli occhi di tutti, a partire dai siciliani che piangono le conseguenze del suo governo. Vero è che Crocetta è un rottamatore. Ma, purtroppo per noi, della Sicilia e non della vecchia politica".

Siracusa. Avvisi di garanzia

per Cafeo e Foti: turbativa d'asta nella gara per gli asili nido

Sono l’ex capo di gabinetto del sindaco di Sircusa, Giovanni Cafeo, e l’attuale assessore ai lavori pubblici, Alfredo Foti, i destinatari di un avviso di garanzia e di conclusione delle indagini preliminari. Per la Procura sarebbero responsabili di turbativa d’asta. Nel dettaglio, secondo la tesi accusatoria, “turbavano la gara per l’affidamento della gestione degli asili nido nel comune di Siracusa, in modo da determinare l’esito delle gare”.
A Cafeo e Foti i magistrati contestano di avere determinato – “mediante promesse, collusioni e altri mezzi fraudolenti” – l’aggiudicazione di un lotto dell’appalto per la gestione degli asili nido al consorzio “Solco”.
Giovanni Cafeo è anche indagato per traffico di influenze illecite, per avere sfruttato le proprie relazioni con il sindaco – di cui era capo di gabinetto – e con il dirigente dei Servizi Sociali (da poco sostituito, ndr) al fine di ottenere dagli aggiudicatari della gara sia una percentuale in denaro sia l’assunzione di persone indicate dallo stesso Cafeo.
Le indagini sono state svolte dai Carabinieri della Procura di Siracusa ed hanno fatto emergere un quadro probatorio a carico degli indagati nel cui contesto è stata anche acquisita agli atti una registrazione audio in cui il consigliere comunale Roberto Di Mauro confidava alla consigliera Simona Princiotta fatti “costituenti reato sull’affidamento del servizio degli asili nido”.
L’indagine è stata coordinata dal procuratore della Repubblica, Francesco Paolo Giordano, e dal sostitut,o Marco Di Mauro. Nel mirino degli investigatori anche la richiesta del Comune di Siracusa di finanziamenti pubblici (fondi Pac)

per incrementare gli asili nido malgrado negli anni precedenti si fosse registrata una sostanziale diminuzione di richiesta di posti nelle strutture comunali, come in più occasioni avevano denunciato il deputato nazionale Pippo Zappulla e la consigliera Simona Princiotta.

Siracusa. Bufera sul Pd, il segretario provinciale Lo Giudice convoca la direzione con Raciti

Per il Pd siracusano è un'altra giornata difficile. Gli avvisi di garanzia per Cafeo e Foti un nuovo colpo. "Ritengo doveroso e urgente che il sindaco si confronti con il partito su tutti gli elementi politicamente rilevanti", dice il segretario provinciale Alessio Lo Giudice, subito dopo aver espresso fiducia nella magistratura e l'augurio che i due esponenti Pd possano chiarire presto la loro posizione. Ma si apre una questione politica interna al partito. Tant'è che Lo Giudice anticipa di avere deciso "di convocare la direzione provinciale per trattare anche tale argomento con la partecipazione del segretario regionale Fausto Raciti".
Il segretario cittadino Pd, Marco Monterosso, si mostra garantista. "Un avviso di garanzia non può certamente considerarsi una sentenza di condanna già scritta, siamo così fiduciosi che i due esponenti del Pd possano dimostrare la loro totale estraneità ai fatti contestategli, tuttavia riteniamo che la questione necessiti di un attento monitoraggio da parte degli organismi di partito competenti".
Se da una parte si conferma, quindi, la linea del garantismo

dall’altra si apre alla possibilità di provvedimenti (sospensione?) qualora la commissione di vigilanza dovesse ravvisarne la necessità.

Siracusa. Asili nido: quando il Consiglio Comunale votò no alla commissione di indagine

Di “sospetti” ne circolavano diversi. L’appalto per la gestione degli asili nido è stato “chiacchierato” sin dalla sua genesi. Polemica in particolare politica, con le infuocate conferenze stampa di Simona Princiotta e del deputato nazionale Pippo Zaoppulla. Documenti su documenti, dichiarazioni su dichiarazioni che gli stessi investigatori – non lo nascondono – sono alla base dell’indagine che ha portato all’emissione dei primi due avvisi di garanzia.
E poi ci sono quelle famigerate registrazioni audio che oggi rischiano di creare particolare imbarazzo tra alcuni dei 40 dell’aula Vittorini. Ne parlò Simona Princiotta, ancora lei, la grande accusatrice, mostrando un cd durante una seduta di Consiglio Comunale. Ma in Procura di cd ne sarebbero finiti ben 48, zeppi di discussioni tra consiglieri e non solo.
Intercettazioni che hanno spinto mesi fa alle dimissioni l’ex presidente dell’assise, Sullo. E che ora chiamano in causa altri personaggi. Come Roberto Di Mauro, citato dalla stessa Procura che conferma come agli atti vi sia una discussione registrata in cui il consigliere confida ad una collega “fatti costituenti notizia di reati”.
Come a dire che qualcuno in Consiglio Comunale forse sapeva, o almeno sospettava. E rischia così di diventare un boomerang il “no” votato a maggioranza dal civico consesso a maggio quando,

dopo un estenuante tira e molla, si arrivò alla discussione in aula dell'istituzione di una commissione d'inchiesta sugli asili nido comunali. "Davvero un brutto segnale alla città: timore e opacità", disse a caldo Pippo Zappulla.
Ma di parole che oggi rischiano di tornare drammaticamente attuali ce ne sono ancora altre. Come quando ad ottobre Simona Princiotta, quasi in lacrime, davanti alle telecamere disse: "un branco in Consiglio Comunale".

Siracusa. La difesa di Alfredo Foti: "io estraneo alle attività illecite"

L'assessore ai lavori pubblici, Alfredo Foti, affida una stringata nota il suo pensiero dopo l'avviso per turbativa d'asta nell'appalto sugli asili nido comunali. "Prendo atto del procedimento a mio carico e mi dichiaro estraneo da qualsiasi attività illecita. Confido che la magistratura faccia chiarezza quanto prima", dice commentando le notizie sull'indagine.
Nessun passo indietro, almeno non per il momento.

Siracusa. Il sindaco Garozzo

dopo gli avvisi: "appalto era necessario, fiducia nei magistrati"

“Gli avvisi di conclusione indagine notificati nell’ambito dell’inchiesta sull’appalto per la gestione degli asili nido, mi colgono di sorpresa”. Sono le prime parole del sindaco, Giancarlo Garozzo. “Nei prossimi giorni, quando saranno più definiti i contorni dell’indagine, sapremo su quali elementi si basano le accuse della Procura della Repubblica, sul cui lavoro ho sempre manifestato fiducia, ma l’augurio è che Alfredo Foti e Giovanni Cafeo possano dimostrare, nel prosieguo della vicenda giudiziaria, la loro estraneità ai fatti contestati”, dice il primo cittadino..
“L’appalto per la gestione degli asili nido era un atto necessario, già annunciato nel corso della campagna elettorale. Necessario perché bisognava spezzare il sistema degli accrediti e delle proroghe, che andava avanti da quasi vent’anni. Un cambio di passo che stiamo tentando di imprime a tutto il settore delle politiche sociali”.